

Volevo iniziare la mia riflessione celebrando il rispetto per il cibo, la sua venerazione, la sua produzione sostenibile e sana, il diritto di tutti a garantirselo, prima che vada scomparendo attraverso la nuova commercializzazione della cultura, che vede l'emergere di un'economia che ha, come conseguenza, l'eliminazione di molte categorie, l'eliminazione dei piccoli contadini e la compromissione della nostra stessa salute.

Penso che la prima cosa da riconoscere sia che il cibo è la base della vita, e questo è qualcosa che spesso gli ecologisti dimenticano: trattano il cibo come una cosa separata dalla Natura selvatica: se produci il cibo allora non puoi avere la Natura, se c'è la Natura non puoi soddisfare le esigenze umane. Così abbiamo costruito questi dualismi incredibili che ci spingono su strade sempre più distruttive, facendo credere che più risorse si consumano e si distruggono con l'agricoltura intensiva, più si "salva" la Natura.

Ma il cibo non è solamente una nostra necessità vitale, il cibo è alla base dell'essere, come recita Taittiriya Upanisadesie: "Dal cibo (anna) in verità nascono esseri, qualunque essere che viva sulla terra... Poiché davvero il cibo è il più grande degli esseri". Gli esseri nascono dal cibo, dopo la nascita vivono del cibo, morendo entrano nel cibo. Il cibo è una cosa viva, non è solo frammenti di carboidrati, proteine e altri nutrienti, è un essere, è un essere sacro. In verità, chi adora i Brahma come cibo ottiene ogni cibo. L'intero Upanisad è dedicato alla donazione del cibo: se qualcuno mi chiedesse di nominare un testo della letteratura mondiale, che tratti l'ecologia del cibo come impegno sacro, gli direi: "Leggi la Taittiriya Upanisad".

Non solo il cibo è sacro, non solo è vivo, ma è il Creatore stesso, ed è per questo che, anche nella più povera capanna indiana, troverai sempre che viene adorata la piccola stufa, la chuladi terra, il primo pezzo di chapati viene messo fuori per la vacca, il secondo pezzo è per il cane, e poi si cerca di sapere chi altro abbia fame nella propria casa.

Nelle parole della Maha Asvamedhika: "Chi dona il cibo dona la vita, dona tutto. Quindi, chi desidera il benessere in questo mondo e nell'altro, dovrebbe donare in special modo il cibo... Il cibo è davvero quello che conserva la vita e il cibo è la fonte della procreazione". (...)

L'articolo:

<http://serenoregis.org/2011/06/il-dono-del-cibo-vandana-shiva/>

E' ora di fermare la guerra contro la terra:

<http://www.greennews.info/rubriche/guerra-al-pianeta-l%E2%80%99apartheid-ambientale-2012/0612/>

Informazioni biografiche:

http://it.wikipedia.org/wiki/Vandana_Shiva

